

## Qui Cannobio

# Con i fondi Interreg si restaura il Parasio

Nell'ambito del progetto Interreg denominato "Frontiera di acqua e di pace" al quale aderiscono, oltre al Comune di Cannobio, anche i Comuni di Craveggia, per la parte italiana, e di Comolengo (Valle Orsenone) per la parte svizzera, il nostro Palazzo della Ragione, più comunemente detto Parasio, sarà oggetto di un importante intervento di restauro. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare una serie di azioni materiali ed immateriali che in sintesi ambiscono a valorizzare un itinerario turistico mettendo in rete le peculiarità territoriali presenti, oggi non collegate e quindi di creare sinergia, proponendo al mercato un'offerta vendibile sia come pacchetto ma anche come semplice circuito che l'utente può a suo piacimento percorrere individuando fra le varie possibilità quelle che meglio si adattano alle sue esigenze. Il tutto grazie ad una rete di trasporto, anche transfrontaliera, sviluppata e varia che crea un circuito ad anello percorribile nelle due diverse direzioni, con mezzi di trasporto di diversa natura, che l'utente può individuare a seconda delle sue capacità e richieste. In questo contesto i principali interventi si imperniano su: il restauro del Palazzo della Ragione di Cannobio; la ristrutturazione della caserma dei Bagni di Craveggia per attività ricettive e rifugio; la valorizzazione delle fonti termali dei "Bagni di Craveggia" per rendere maggiormente fruibile l'uso delle "acque calde" e dell'acqua Carlina di Cannobio. E' interessante fare alcuni cenni

storici e notare come nel corso dei secoli il Parasio abbia subito modifiche alla struttura e alla sua destinazione d'uso. L'ultima costruzione risale al 1291; nella parte al piano terra fu installato il banco della Giustizia, ciò fino al tardo 1500. Al primo piano si riuniva il Consiglio generale della piccola repubblica cannobiese e successivamente al piano terra il palazzo ospitò per diversi periodi lo svolgimento delle aste, un mercato con le merci più disparate, compreso la vendita del pesce. Da tempo immemorabile e sino al 1926 ospitò il carcere. Per secoli e sino al 1923 vi fu uno dei due lavatoi comunali; l'acqua proveniva per caduta dalla Bagnara. Il consigliocomunale lo fece eliminare nel 1923 per ragioni igieniche. Ospitò il municipio fino a quando dopo l'ultima guerra esso fu trasferito nell'attuale sede. Da ultimo ricordo che fu sede della biblioteca sino agli anni '80 del secolo scorso. Ora i tempi sono maturi perché il secolare Parasio torni a risplendere e possa divenire un polo culturale, di informazione e uno spazio idoneo ad ospitare importanti eventi e mostre, correlato con le vie adiacenti e con il "borgo".



Elio Serri

**Elio Serri**  
*assessore Lavori pubblici*